

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

si solo utilizzando materiali nobili con minori residui di combustione, nonché attraverso il miglioramento delle centrali di cogenerazione, come quelle dotate di griglie mobili inclinate o vibranti, come illustrato da **Ferruccio Pittaluga** dell'Università di Genova.

Il problema delle emissioni appare come uno dei più rilevanti ed è stato affrontato da **Elisa Pagani** di Arpal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Liguria), che ha sottolineato come la qualità dell'aria sia uno degli aspetti più importanti relativamente alle biomasse e come le diverse politiche regionali in materia di energia, economia forestale e tutela dell'ambiente e della salute siano poco integrate tra loro. Inoltre, il percorso di progettazione degli impianti deve prevedere maggiore chiarezza e diffusione dei dati a tutte le popolazioni interessate, oltre che agli *stakeholders* della filiera.

Parlare di sostenibilità in campo forestale significa, in primo luogo, considerare le imprese forestali come i soggetti più interessati e coinvolti direttamente nella tutela delle foreste: troppo spesso le imprese di utilizzazione forestale sono viste come distruttrici del bosco, mentre in altre regioni (basti pensare al Piemonte o al Rhone-Alpes francese) la professione forestale è considerata diversamente. Così ha introdotto il suo intervento **Massimo Paoletta** di Studio Verde, invitando a una seria riflessione sul ruolo delle imprese forestali, focalizzando l'attenzione su un aspetto fondamentale: nei contesti boschivi montani la produzione di cippato per le centrali a biomassa non può rappresentare la prima destinazione delle essenze legnose presenti, ma deve invece costituire la destinazione degli assortimenti meno pregiati, esboscando le piante intere in modo da ottenere un abbattimento dei costi. Le biomasse forestali non sono quindi il prodotto principale, ma chiudono il ciclo della filiera forestale.

Da queste riflessioni è emersa anche la necessità di una maggiore aggregazione delle imprese e della proprietà forestale (che soffre di condizioni di parcellizzazione) e di una politica che faciliti lo svolgimento delle attività forestali attraverso la riduzione degli adempimenti burocratici e con un maggiore raccordo tra operatori forestali e componente industriale: sono questi alcuni degli aspetti introdotti dal direttore tecnico del Consorzio forestale Xiloiimpres, **Riccardo Scaletta**, che ha illustrato i numeri del comparto in Liguria.

Walter Orsi

● 11 AGOSTO A SAN GIORGIO LA MOLARA (BENEVENTO)

I segreti in campo della semina su sodo

Settima edizione della giornata dedicata alla semina su sodo organizzata da Aipas. In un percorso a tappe verranno mostrati i diversi aspetti della non lavorazione

Giunge alla settima edizione l'evento annuale organizzato dall'Associazione italiana produttori amici del suolo (Aipas) per diffondere la «filosofia» della semina su sodo nelle aree del Centro-sud Italia. Un appuntamento ormai consolidato che, anno dopo anno, ha visto crescere il numero di visitatori e l'interesse da parte di agricoltori, istituzioni e associazioni di settore.

L'evento, quest'anno intitolato «Semina su sodo: il futuro che è già realtà», avrà luogo a San Giorgio La Molara (Benevento) in località Taverna nel pomeriggio di sabato 11 agosto presso i campi dimostrativi dell'associazione (coordinate geografiche: 41.261727, 14.896259).

Spazio alle rotazioni e alle cover crops

Quest'anno la giornata dedicherà attenzione alle colture primaverili-estive in avvicendamento al frumento. Il campo che ospiterà l'evento, infatti, è occupato da mais, sorgo da granella e girasole coltivati in regime irriguo sulle stoppie del cereale che li ha preceduti. Sarà possibile osservare da vicino limiti e opportunità dell'impiego della non lavorazione e riflettere sui vantaggi che sono connessi all'avvicendamento delle colture e, soprattutto, alla coltivazione di colture di copertura.

La visita alle colture avverrà lungo un percorso «a tappe» che si snoderà attraverso una serie di postazioni tematiche secondo una canovaccio che è ormai ben consolidato da Aipas e offre la possibilità di «toccare con mano» i vantaggi e gli effetti esercitati dalla non lavorazione sul sistema suolo. Punti chiave di questo percorso saranno: l'area dedicata allo scavo del profilo del terreno; l'area riservata alla simulazione di pioggia; l'area

dedicata alle «suole di lavorazione» (novità 2012).

Seminatrici da sodo e nuove tecnologie

In chiusura uno spazio sarà dedicato alla dimostrazione dinamica delle seminatrici da sodo. Come di consueto, gli agricoltori soci di Aipas metteranno a disposizione le macchine che utilizzano normalmente nelle proprie aziende per commentare in campo pregi, difetti e necessità di innovazione tecnologica. Uno spazio particolare sarà dedicato alle nuove tecnologie di agricoltura di precisione, sistemi che consentono di rendere più efficace, efficiente e veloce il processo di coltivazione dei seminativi.

Come di consueto durante tutta la giornata sarà possibile discutere e condividere con gli agricoltori e gli esperti di Aipas dubbi, segreti e problemi tecnici connessi alla coltivazione su sodo. Una fase del dibattito sarà realizzata proprio per favorire il dialogo e ridurre le distanze che ancora separano molti agricoltori da questa filosofia a basso impatto e consumo energetico. Dibattito che quest'anno sarà arricchito dalla presenza di Giannantonio Armentano, giornalista de *L'Informatore Agrario*, e Sebastiano Pavan, ricercatore del Dipartimento Tesaf dell'Università di Padova.

L'evento si concluderà in serata presso gli stand della Festa della Marchigiana dell'Alto Sannio, altro evento organizzato a San Giorgio La Molara per celebrare la rinomata qualità del vitellone marchigiano allevato nel territorio.

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sui siti www.aipas.eu e www.entrotterra.org.

● Per ulteriori informazioni:

www.aipas.eu

danimarandola@aipas.eu